

LA Sicilia 17 Gennaio 2009

Negoziante arrestato per estorsione

«Prepara 60mila euro e ti cerchi l'amico ca t'abbessa a cosa se no t'abbrucio tutti i cosi». Questa era la frase dialettale (sgrammaticata anche in dialetto) trascritta in un biglietto che il catanese Giuseppe Marco Giuca, di 48 anni, teneva già pronta per l'uso in macchina per fare le estorsioni.

Gli investigatori della squadra di polizia giudiziaria del commissariato di Ps «Centrale» lo arrestarono a suo tempo a conclusione di una complessa attività investigativa avviata nell'autunno del 2008. Ma solo negli scorsi giorni si è scoperto che il mandante era un grosso commerciante catanese che è stato arrestato.

È stato nell'ottobre del 2008 che Giuseppe Marco Giuca si sarebbe recato per la prima volta nell'ufficio del titolare di un importante negozio del centro storico per effettuare, si presume, una grossa estorsione.

Presentandosi all'imprenditore commerciale sembra che Giuca gli avesse chiesto una cospicua somma di denaro adducendo l'esistenza di una improbabile pendenza economica nei confronti di un comune conoscente.

Chiedendo il «pizzo», Giuca pare avesse anche intimato all'uomo di non denunciare nulla alla Polizia, pena gravi ritorsioni, come incendi, danneggiamenti, nonché continui furti e rapine. Quando la vittima gli disse di non disporre della somma richiesta, l'estortore, rinnovando le minacce già profferite, si dichiarò «disposto» a concedere una rateizzazione della cifra. Ma nel momento in cui stava riscuotendo una delle prime rate del fantomatico debito, Giuca si ritrovò circondato da agenti del commissariato centrale che riuscirono a incastrarlo nella flagranza del reato.

Quindi Giuca fu portato in commissariato, identificato e trasferito nella casa circondariale di piazza Lanza su disposizione della Procura della repubblica.

Fu in quell'occasione che gli agenti ritrovarono il biglietto incriminato, biglietto che, se valutato insieme agli altri indizi a carico dell'uomo, hanno fatto ritenere agli investigatori che Ciuca rivestisse i panni di una sorta di esattore del "pizzo" anche nei confronti di altri esercenti commerciali. Oltretutto l'arrestato vanta, un curriculum criminale consistente, che comprende già il reato di estorsione.

Nel prosieguo delle indagini, come detto, la polizia ha individuato anche il presunto mandante dell'estorsione, un commerciante di 63 anni insospettabile in quanto incensurato nonché titolare di un'attività commerciale analoga a quella gestita dalla vittima.

Pertanto, nei confronti del mandante, il gip Santino Mirabella ha emesso un ordine di custodia cautelare per estorsione in concorso. «L'arresto di Ciuca - precisa la Questura di Catania - è stato, effettuato nel mese di ottobre 2008 e reso pubblico solamente oggi per esigenze di segretezza delle indagini in corso di svolgimento».

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS